Media Release

Unified Communication & Collaboration in Sanità
"Verso lo Smart Work"

Un'indagine prodotta da Netics sul tema UCC in sanità evidenzia come la tecnologia in ospedale e in ambienti sanitari possa migliorare la qualità del servizio aiutando il lavoro degli operatori sanitari.

Cernusco sul Naviglio,11 novembre 2016 – In occasione dell'intervento Mitel, tenutosi ieri durante S@lute 2016, il forum dell'innovazione per la salute, Paolo Colli Franzone, Direttore Generale di Netics, ha presentato gli interessanti risultati dell'indagine condotta dall'osservatorio sul tema *Unified Communication & Collaboration in Sanità "Verso lo Smart Work"*.
L'indagine, che ha coinvolto nell'estate del 2016 oltre 500 fra medici e infermieri in tutta Italia, ha evidenziato la necessità in ambito sanitario di comunicazioni veloci e semplici per migliorare il servizio.
Separatamente sono stati intervistati anche 22 CIO di altrettante aziende sanitarie o ospedaliere italiane, con l'obiettivo di rappresentare la situazione di consapevolezza rispetto al tema da parte di un panel sicuramente più abituato alla tecnologia.

Cosa pensano gli operatori della Sanità?
Inaspettatamente, sia i medici sia gli infermieri intervistati hanno manifestato una conoscenza, seppure certamente superficiale, delle tecnologie di UC e un enorme interesse nei loro confronti.
In molti casi i medici intervistati hanno rilevato come il CIO della struttura presso la quale lavorano tenda a suggerire soluzioni "Enterprise", finendo quindi col favorire – ovviamente non volendolo – lo Shadow IT, ossia l'utilizzo di servizi e soluzioni IT non "riconosciute" dal sistema informativo aziendale.

L'ospedale di oggi
Nelle strutture ospedaliere, l'aspetto relativo alla velocità dei collegamenti, intesa come capacità di entrare in contatto con una singola persona o con un gruppo di persone, assume una rilevanza fondamentale.
Stando alle dichiarazioni degli operatori sanitari intervistati, almeno il 10% del tempo lavorativo quotidiano viene speso nel "cercare persone" o "farsi trovare da persone". In casi particolari, ad esempio nelle segreterie di reparto, nelle sale operatorie e nelle strutture di pronto soccorso, questo valore sale a oltre il 16%: numeri davvero impressionanti, soprattutto se si pensa che dalla velocità di reperimento di persone dipendono spesso vite umane.
Lo strumento principale (praticamente unico) utilizzato per la ricerca e la comunicazione coi colleghi è il telefono, utilizzato in coppia con cercapersone e/o telefoni cellulari in dotazione al personale. La situazione peggiora nettamente quando è necessario condividere informazioni, dati o immagini.
Negli ospedali italiani sono praticamente ancora del tutto assenti soluzioni di Unified Communication & Collaboration e anche l'uso di risorse elaborative personali, come tablet e smartphone, risulta del tutto limitato.

L'ospedale del futuro
Soluzioni di Unified Communication & Collaboration sono in grado di aumentare in misura considerevole la produttività e l'efficienza/efficacia delle prestazioni erogate in un contesto ospedaliero e di integrazione ospedale/territorio.

Media Release

Tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nella quotidianità ospedaliera e territoriale, laddove muniti di risorse elaborative, possono “trovarsi” istantaneamente e altrettanto istantaneamente riescono non solamente a “conversare”, ma anche a condividere informazioni, dati più o meno strutturati ed elementi multimediali. In moltissimi casi questa possibilità rende inutili spostamenti di persone, incrementando considerevolmente la produttività e i tempi di reazione a fronte di un qualsiasi evento.

“I nuovi modelli di diagnosi, terapia e cura e l’integrazione ospedale/territorio rendono sempre più di attualità il tema delle “Mobile Healthcare Platforms” – ha dichiarato Fabio Pettinari, Country Marketing Director di Mitel – e medici e altri operatori sanitari lavoreranno sempre di più in situazioni di mobilità e di collaborazione, dove l’elemento fondamentale diventa il “comunicare velocemente e in tutta sicurezza”. Noi di Mitel lavoriamo e lavoreremo sempre in sinergia con gli ospedali e gli operatori sanitari per offrire servizi sempre più performanti e veloci, che aiutino a migliorare e semplificare la comunicazione in ogni situazione.”

Informazioni su Mitel
Leader mondiale nel settore Enterprise e Mobile Communication che alimenta più di 2 miliardi di connessioni business e oltre 2 miliardi di utenti di telefonia mobile ogni giorno, Mitel (Nasdaq: MITL) (TSX: MNW) supporta la collaborazione tra le aziende e gli operatori di telefonia mobile per fornire servizi innovativi ai propri clienti. I nostri esperti di comunicazione e innovazione e servono più di 60 milioni di aziende in più di 100 paesi e130 fornitori di servizi mobile di cui 15 dei migliori 20 operatori di telefonia mobile del mondo. Questa è la forza, la capacità che rende Mitel l'unica azienda in grado di fare da ponte tra impresa e clienti di telefonia mobile.

Mitel è marchio registrato di Mitel Networks Corporation. *Tutti gli altri marchi sono di proprietà dei rispettivi proprietari.*

Contact Information
Fabio Pettinari (country marketing director), +39-02-25083048, fabio.pettinari@mitel.com